

SPIEGAZIONE

FACILE

**DELLA DOTTRINA
CRISTIANA**

con formule catechistiche
e preghiere



Nihil obstat: Mediolani, 15–3–79,
Sac. Enrico Galbiati, C.E.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediol.,
19–3–79 +E. Assi, PV.G.

I^a edizione – 1979
II^a edizione – 1995
III^a edizione – 2010
IV^a edizione – 2012
V^a edizione – 2015

© Copyright by Mimep-Docete, 2016

Su copertina:

Gesù Pantocratore, Icona Bizantina
Ioan e Camelia Popa
www.iconsart.ro

ISBN 978–88–8424–149–8

Impaginazione, montaggio e stampa:

Casa Editrice Mimep-Docete
Via Papa Giovanni XXIII, 2
20060 Pessano con Bornago (MI)
tel.: 02/95741935; 02/95744647
e-mail: info@mimep.it
www.mimep.it; www.mimepjunior.it

PRESENTAZIONE

1 – Questo libro è *un sussidio didattico*, preparato per la Diocesi di Milano, con l'intento di aiutare l'apprendimento di quanto è proposto dai Catechismi Nazionali della CEI.

Il suo uso richiede l'opera mediatrice del Catechista che, nella Chiesa, ricopre un ruolo insostituibile per la comunicazione della Fede.

2 – Caratteristica principale di questo sussidio è la esposizione "*semplice, completa e organica*" dell'insegnamento di Gesù Cristo, secondo quanto è stato auspicato nel Terzo Convegno Catechistico della Diocesi di Milano, tenuto a Busto Arsizio nell'ottobre 1984.

La lettura continuata del testo offre appunto questa *visione completa dei contenuti della Fede*, presupposto indispensabile perchè la Fede diventi vita vissuta.

In esso, tutta la “Dottrina Cristiana” è suddivisa in 16 sezioni ordinate secondo la “Storia della Salvezza” ed interpretata alla luce della parabola evangelica della “Vite e dei tralci”, simbolo e proclamazione della nostra divinizzazione in Cristo.

3 – La seconda caratteristica di questo libretto è la presenza, al piede di ogni pagina, di una o due “*formule*” (tratte, ma ampiamente aggiornate, dal Catechismo di S. Pio X) che riassumono in modo sintetico quanto spiegato nel testo.

Esse sono – per così dire – una “ripetizione abbreviata” del testo ed offrono il vantaggio di poter essere fissate nella memoria. Ciò è conforme alle direttive del “Documento di base” della Conferenza Episcopale Italiana, ove è detto che “le formule dottrinali sono... elemento fondamentale della metodologia catechistica... che vanno considerate in tutto il loro valore pedagogico... come strumenti didattici per la memoria... e come momenti di annuncio autentico della Fede” (C.E.I., *Il rinnovamento della catechesi*, 1970, n. 177).

4 – Ai Catechisti vorremmo chiedere tre cose:
– di meditare personalmente *tutto il libretto* prima di esporne una sola pagina ai loro alunni. Infatti solo dopo aver colto l’unità interiore del Cristianesimo che irradia

dalla immagine della “Vite e dei tralci”, essi riusciranno a presentare nella loro giusta luce le singole verità cristiane.

– di arricchire la loro spiegazione *con fatti tratti dalla Bibbia, dalla vita dei Santi e dalla Storia della Chiesa*, miniere inesauribili di paragoni e di esempi.

– di non limitarsi a insegnare il Cristianesimo, ma di *farlo vivere* ai propri alunni, abituandoli a riferire a Gesù ogni loro pensiero ed azione.

Li avvieranno perciò a considerare la preghiera, il compimento dei propri doveri, la vittoria sulle passioni, la frequenza ai Sacramenti, ecc. come “gesti di amore verso Gesù”, mediante i quali si uniscono realmente sempre di più a Lui; e il peccato come il vero e doloroso allontanamento da Gesù.

Solo così infatti la loro opera sarà completa e duratura.

don Angelo Albani
don Massimo Astrua

NOTA DIDATTICA

1 – Tutta la Dottrina Cristiana è presentata in 200 FORMULE divise in 16 SEZIONI, ordinate secondo la “Storia della Salvezza” e incentrate nella parabola della “Vite e dei Tralci”.

Queste 200 formule contengono la dottrina base per la formazione cristiana dei fanciulli.

Il libretto dovrà essere dato ai fanciulli, ma spiegato e commentato dai Catechisti.

2 – Ogni pagina presenta UN SOLO PUNTO di dottrina

3 – Al piede di ogni pagina c’è una (talvolta due) FORMULA CATECHISTICA, da imparare a memoria.

4 – La formula è preceduta sempre da una INTRODUZIONE – COMMENTO che ne spiega i termini e il significato, collegandola altresì con le formule precedenti e seguenti.

Alcune parole stampate in carattere maiuscolo corsivo, riassumono l'argomento della pagina.

5 – Le formule sono tutte precedute da un NUMERO progressivo da 1 a 200, che indica la formula.

6 – Per venire incontro al grave problema degli ADULTI che devono ancora accostarsi alla prime nozioni del Cristianesimo (e quanti sono!) specialmente in occasione della Cresima e del Matrimonio, abbiamo segnalato con un puntino nero (•) le 55 formule fondamentali che possono essere fatte imparare loro a memoria e, opportunamente spiegate, divenire punti sicuri di riferimento per la loro cultura cristiana.

Ecco i numeri delle 55 formule scelte (il punto e virgola separa le singole sezioni): 1, 2, 6, 13, 14; 19, 20, 21, 24, 25, 27, 28, 30; 33, 35, 38, 39, 43; 49, 50, 51, 58, 62, 69; 70, 71, 74, 76; 82, 84, 85; 92, 95, 98, 99; (singoli Comandamenti a giudizio del catechista); 112, 114, 122, 125, 129; 131, 134, 139, 147; 154, 158, 159; 162, 165; 172, 175; 183, 184; 195, 197, 199; 200.

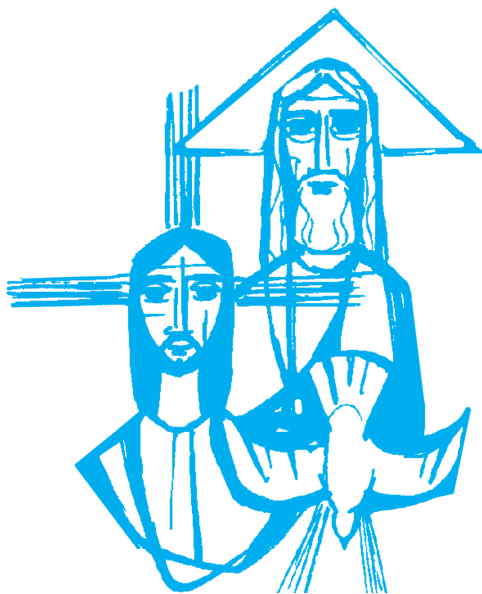
Oltre le formule segnalate, sarà bene fare imparare a memoria anche le principali Verità e Norme di vita Cristiana riportate in Appendice, segnate col puntino nero.

7 – Ove si è ritenuto necessario è stata inserita una “AVVERTENZA PER IL CATECHISTA”, allo scopo di orientarlo meglio nella comprensione del testo che segue.

SOMMARIO

Presentazione	pag. 5
Nota didattica	9
1 – Unità e Trinità di Dio	13
2 – Gli angeli e gli uomini	33
3 – Il peccato	47
4 – L’Incarnazione del Figlio di Dio e la Redenzione	61
5 – La divinizzazione dell’uomo: grazia e virtù	81
6 – La Chiesa	91
7 – La Rivelazione: Credo e Comandamenti	103
8 – I dieci Comandamenti	115
9 – I novissimi e l’eternità	127
10 – I Sacramenti e l’orazione	143
11 – Il Battesimo e la Cresima	161
12 – L’Eucaristia	167
13 – La Santa Messa	175
14 – La Penitenza	187
15 – L’Ordine e il Matrimonio	197
16 – L’Unzione degli infermi	203
Appendice A:	
Verità e norme di vita cristiana	205
Appendice B:	
Le principali preghiere del cristiano	213

1 – UNITÀ E TRINITÀ DI DIO



**DIO È UNO
E PERFETTISSIMO
EGLI È
PADRE, FIGLIO
E SPIRITO SANTO**

AVVERTENZA PER IL CATECHISTA

In questa prima sezione (formule 1–8) si espone la dottrina di Gesù su Dio.

Le prime dodici formule parlano dell'unità di Dio, mentre le altre sei della divina Trinità.

È importante che il Catechista presenti Dio al giovane come l'Amico più grande e più buono, sempre vicino a lui e sempre pronto ad aiutarlo.

Per far questo, insieme alla dottrina, insegni al giovane a parlare con Dio, cioè a pregare, perché la preghiera – che è incontro personale col Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo – è l'esperienza più intima di questa amicizia.

Caro amico,
quante volte, guardando il cielo stellato o l'immensa distesa del mare o un fiore del campo, o pensando a te stesso, al papà, alla mamma... ti sei chiesto: **“CHI HA FATTO TUTTE QUESTE COSE?”**.

E la risposta ti è venuta alla mente spontaneamente: Le ha fatte Dio!

Chi infatti, all'infuori di Lui, può far esistere cose che prima non esistevano?

● **1 – Chi ci ha creato?**

Ci ha creato Dio.

Allora ti sei detto: quanto vorrei conoscere **DIO!**
E hai pensato: quanto deve essere buono e perfetto Dio che ha fatto cose tanto perfette!
Ed infatti Dio è buonissimo, anzi è la stessa Bontà, lo stesso Amore. San Giovanni Evangelista ci dice: **“DIO È AMORE”**.

Per amore Dio ha creato il cielo e la terra, e per amore ha creato noi uomini.

Ma il Suo amore per noi ha fatto molto di più che crearci: Lo ha spinto ad essere nostro vero Padre col donarci la Sua stessa Vita divina!

Del dono della Sua Paternità – che è quanto di più bello e di più grande Dio poteva fare per noi – ti parlerò in tutte le pagine di questo libro, ma specialmente nella sezione quinta, dal numero 70 al numero 90.

2 – Chi è Dio?

Dio è l'Amore perfettissimo, Creatore e Signore del cielo e della terra, e Padre di tutti gli uomini.

Ora che abbiamo conosciuto chi è Dio, dobbiamo conoscere anche **I SUOI AMICI PIÙ CARI**, e cioè gli angeli e gli uomini.

Dio infatti non ha creato solo le cose materiali che ci sono nel mondo, come le stelle, la terra, le bestie e le piante, ma ha creato anche gli esseri spirituali, molto più simili a Lui, perché capaci di conoscerLo e di amarLo.

Noi uomini siamo tra queste creature privilegiate perché, oltre al corpo che è materiale, abbiamo anche l'anima che è spirituale, e perciò capace di conoscere e di amare Dio.

Gli altri amici di Dio sono gli Angeli, creature completamente spirituali, cioè puri spiriti, senza corpo.

● **19** – *Dio creò soltanto ciò che è materiale nel mondo?*

Dio non creò soltanto ciò che è materiale nel mondo, ma anche i puri spiriti; e crea l'anima di ogni uomo.

20 – *Chi sono i puri spiriti?*

I puri spiriti sono esseri intelligenti senza corpo.

Prima di continuare a parlarti dei tuoi progenitori Adamo ed Eva, voglio rispondere ad una domanda che forse è già sorta nella tua mente: come mai **IL PECCATO** è così dannoso per noi?

Ti rispondo: se Dio ti chiama a Sé per renderti felice, e tu rifiuti di andare a Lui (cioé Lo disubbidisci), tu Lo offendi: ma chi ci perde sei tu, perché resterai nella tua miseria!

Così ci ha danneggiato il peccato di Adamo (che si chiama “originale” perché ha rovinato fin dall’origine tutta l’umanità) e così ci danneggiano i peccati che noi facciamo “attualmente” durante la nostra vita.

● **33** – *Che cosa è il peccato?*

Il peccato è un’offesa fatta a Dio, disobbedendo alla Sua legge.

34 – *Di quante specie è il peccato?*

Il peccato è di due specie: originale ed attuale.

Caro amico,

ascolta con grande fede quello che sto per dirti, perché è la rivelazione dell'amore infinito che Dio ha per te e per tutti gli uomini.

Vedendoci privati della sua Vita divina, ed esclusi perciò dalla sua felicità, a causa del peccato, il Padre ha mandato sulla terra il suo unico Figlio a divenire uomo come noi e così ridarci la sua Vita; e lo Spirito Santo ha realizzato la volontà del Padre.

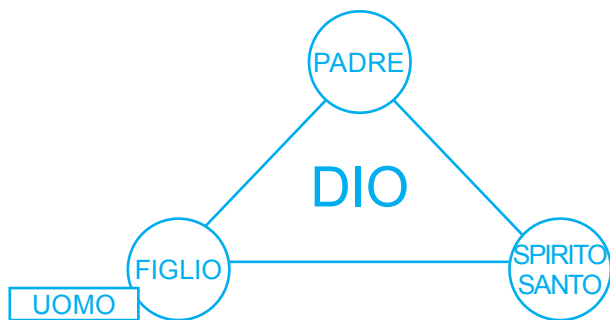
Così tutta la Santissima Trinità ha operato la nostra salvezza nel Mistero della **INCARNAZIONE** del Figlio di Dio, che è il secondo Mistero della nostra Fede.

47 – *Delle tre Persone della Santissima Trinità si è incarnata e fatta uomo alcuna?*

Delle tre Persone della Santissima Trinità si è incarnata e fatta uomo la seconda, cioè il Figlio.

Facendosi uomo, la seconda Persona della Santissima Trinità prese il nome di **GESÙ CRISTO**, per indicare quale sarebbe stata la sua missione sulla terra: “Gesù” infatti significa “Salvatore”, e “Cristo” significa “unto”, cioè “consacrato a Dio”, nome che indicava il Messia promesso da Dio nell’Antico Testamento come salvatore dell’umanità.

48 – *Come si chiama il Figlio di Dio fatto uomo?*
Il Figlio di Dio fatto uomo si chiama GESÙ CRISTO.



Gesù Cristo è lo stesso Figlio eterno di Dio che si è fatto uomo come noi. Perciò Gesù è **VERO DIO E VERO UOMO**. Il grafico didattico che illustra il Mistero della Incarnazione, chiarisce che l'*unica Persona divina del Figlio (o Verbo)* (simboleggiata dal cerchio) che possiede dall'eternità *la Natura divina* (simboleggiata dal triangolo), assume nel tempo *la natura umana* (simboleggiata dal quadrato).

● **49** – *Chi è Gesù Cristo?*

Gesù Cristo è la seconda Persona della Santissima Trinità, cioè il Figlio di Dio fatto uomo.

● **50** – *Gesù Cristo è Dio e uomo?*

Sì, Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo.

Ai buoni (cioé a coloro che vivono e muoiono uniti a Gesù) Dio ha promesso la Sua stessa felicità divina. Sulla terra Dio ci ha fatti Suoi figli *in Gesù*; e dopo la morte, sempre *in Gesù*, ci introduce nella intimità della Sua gioia paterna. E questa volta *per sempre!*

Alla nostra felice ed eterna intimità con Dio noi diamo il nome di **PARADISO**, ma non v'è nome che possa indicare “*quel che Dio ha preparato per coloro che Lo amano*” (1 Cor 2,9).

Il Paradiso è tanto bello e tanto diverso da ogni gioia che possiamo immaginare sulla terra, che può essere solo *creduto e sperato*, come si crede e si spera in Dio.

● **122** – *Che cosa è il Paradiso?*

Il Paradiso è il godimento eterno di Dio, nostra felicità, e, in Lui, di ogni altro bene, senza alcun male.

123 – *Chi merita il Paradiso?*

Merita il Paradiso chi è buono, ossia chi ama e serve fedelmente Dio e muore nella piena comunione con Cristo.

Ricordi come abbiamo risposto alla domanda: “Perché il Figlio di Dio si è fatto uomo?” (n. 58).

“*Il Figlio di Dio si è fatto uomo per salvarci*”. Ed infatti Gesù, quando era visibilmente sulla terra, donava la *Salvezza*, cioè la sua Vita divina, a quelli che credevano in Lui. Poi Gesù è salito al Cielo. Ma non ci ha lasciati soli: è rimasto con noi nella sua Chiesa (vedi n. 90), e continua a donarci la sua Vita divina nei **SACRAMENTI**.

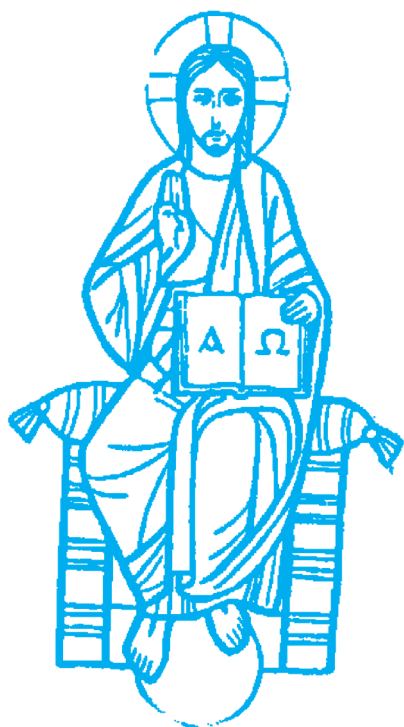
I Sacramenti sono infatti *azioni di Gesù e della Chiesa* con le quali Egli unisce a Sé tutti gli uomini che crederanno in lui fino alla fine del mondo.

Quando perciò ci accostiamo a un Sacramento, noi ci accostiamo a Gesù: Gli diciamo che crediamo in Lui, che Lo amiamo, che speriamo nelle Sue promesse; e Lui ci dona la sua Vita divina e ci rende partecipi della sua Pasqua, cioè della sua Gloria.

● **131** – *Che cosa sono i Sacramenti?*

I Sacramenti sono segni sensibili istituiti e derivanti da Gesù Cristo i quali, per opera dello Spirito Santo, uniscono vitalmente a Gesù chi li riceve degnamente, e rendono partecipi della Sua Pasqua.

APPENDICE A



**VERITÀ
E NORME
DI VITA CRISTIANA**

● **I due misteri principali della fede**

- 1 – Unità e Trinità di Dio
 - 2 – Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.
-

● **I sette Sacramenti**

- 1 – Battesimo
 - 2 – Cresima
 - 3 – Eucaristia
 - 4 – Penitenza
 - 5 – Unzione degli infermi
 - 6 – Ordine
 - 7 – Matrimonio
-

● **I sette doni dello Spirito Santo**

- 1 – Sapienza
 - 2 – Intelletto
 - 3 – Consiglio
 - 4 – Fortezza
 - 5 – Scienza
 - 6 – Pietà
 - 7 – Timor di Dio
-

● **Le tre Virtù divine o teologali**

- 1 – Fede
 - 2 – Speranza
 - 3 – Carità
-

● **Le quattro Virtù cardinali**

- 1 – Prudenza
 - 2 – Giustizia
 - 3 – Fortezza
 - 4 – Temperanza
-

● **I quattro novissimi**

- 1 – Morte
 - 2 – Giudizio
 - 3 – Inferno
 - 4 – Paradiso
-

● **I dieci Comandamenti di Dio, o Decálogo**

Io sono il Signore Dio tuo:

- 1 – Non avrai altro Dio fuori di me.
 - 2 – Non nominare il nome di Dio invano.
 - 3 – Ricordati di santificare le feste.
 - 4 – Onora il padre e la madre.
-

- 5 – Non uccidere.
 - 6 – Non commettere atti impuri.
 - 7 – Non rubare.
 - 8 – Non dire falsa testimonianza.
 - 9 – Non desiderare la donna d'altri.
 - 10 – Non desiderare la roba d'altri.
-

● I cinque precetti generali della Chiesa

- 1 – Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate.
 - 2 – Santificare i giorni di penitenza, secondo le disposizioni della Chiesa.
 - 3 – Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno a Pasqua.
 - 4 – Soccorrere alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi e le usanze.
 - 5 – Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti.
-

● I due comandamenti della Carità

- 1 – Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
 - 2 – Amerai il tuo prossimo come te stesso.
-

● **Le otto beatitudini evangeliche**

1 – Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli.

2 – Beati i mansueti, perché possederanno la terra.

3 – Beati coloro che piangono, perché saranno consolati.

4 – Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.

5 – Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.

6 – Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

7 – Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

8 – Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei cieli.

● **I sei peccati contro lo Spirito Santo**

1– Disperazione della salvezza.

2 – Presunzione di salvarsi senza merito.

3 – Impugnare la verità conosciuta.

4 – Invidia della grazia altrui.

5 – Ostinazione nei peccati.

6 – Impenitenza finale.

● **Le sette opere di misericordia corporale**

- 1– Dar da mangiare agli affamati.
 - 2 – Dar da bere agli assetati.
 - 3 – Vestire gli ignudi.
 - 4 – Alloggiare i pellegrini.
 - 5 – Visitare gli infermi.
 - 6 – Visitare i carcerati.
 - 7 – Seppellire i morti.
-

● **Le sette opere di misericordia spirituale**

- 1– Consigliare i dubbiosi.
 - 2 – Insegnare agli ignoranti.
 - 3 – Ammonire i peccatori.
 - 4 – Consolare gli afflitti.
 - 5 – Perdonare le offese.
 - 6 – Sopportare pazientemente le persone moleste.
 - 7 – Pregare Dio per i vivi e per i morti.
-

● **I sette vizi capitali**

- 1 – Superbia.
 - 2 – Avarizia.
 - 3 – Lussuria.
 - 4 – Ira.
 - 5 – Gola.
-

6 – Invidia.

7 – Accidia.

● **I quattro peccati
che gridano vendetta al cospetto di Dio**

1 – Omicidio volontario.

2 – Peccato impuro contro natura.

3 – Oppressione dei poveri.

4 – Defraudare la giusta mercede a chi lavora.

APPENDICE B



LE PRINCIPALI PREGHIERE DEL CRISTIANO

LE PREGHIERE DEL MATTINO

Il Segno della Croce

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo
Amen.

La consacrazione della giornata

Cuore Divino di Gesù, io Ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio Padre. Amen.

Ti adoro o mio Dio, Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fà che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la tua maggior gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua Grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Padre nostro

che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua Volontà
come in cielo così in terra.
– Dacci oggi il nostro pane
quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

Ave o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra tutte le donne,
e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.
– Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era in principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi e il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, ove siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa Cattolica; la comunione dei santi; la remissione dei peccati; la risurrezione della carne; la vita eterna.

Amen.

Salve o Regina, Madre di misericordia;

vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva; a Te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsú dunque, Avvocata nostra, rivolgiti a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del seno tuo.

O clemente, o pietosa, o dolce Vergine, Maria!

Amen.